

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 487 DEL 22/09/2020

Pratica n. 33305 del 22/09/2020

STRUTTURA PROPONENTE		Area Tutela, Risorse, Vigilanza sulle Produzioni di Qualità
CODICE CRAM	DG.004	Obiettivo Funzione: B01E53

OGGETTO:	Ritiro della determinazione n.427/2020 avente ad oggetto Autorizzazione trattativa diretta su MEPA (ai sensi dell'art. 1 comma 2, lettera a) del D.L. 76/2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale") per l'affidamento del servizio di analisi di laboratorio per la determinazione degli elementi chimico-nutrizionali e delle sostanze nutraceutiche in referenze riconducibili a risorse animali e vegetali a rischio di erosione genetica, di cui alla L.R. 15/2000. Misura 10.2.1 PSR Lazio 2014/2020 - CUP F85B18003830009 CIG 8402399700. Disimpegno
-----------------	--

ATTO CON SCRITTURE CONTABILI

SI

NO

ATTO CON IVA

COMMERCIALE

ISTITUZIONALE

Si dichiara la conformità della presente proposta di determinazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione.

ESTENSORE (nome e cognome)	ISTRUTTORE P.L. (nome e cognome)	DIRIGENTE DI AREA (Claudio Di Giovannantonio)
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Miria Catta)		

CONTROLLO FISCALE

ESTENSORE	A.P. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE

CONTROLLO CONTABILE

A CURA DEL SERVIZIO PROPONENTE				A CURA DEL A.C.B.			
ANNO FINANZIARIO	E/U	CAPITOLO	IMPORTO	ANNO	N.	DATA	COD. DEBITORE CREDITORE
2020	U	1.03.02.11.999	- 9.195,20		Vedi allegato		
2021	U	1.03.02.99.999	- 150.258,80				
ESTENSORE			A.P.GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE			DIRIGENTE DI AREA	

Il Direttore Generale

Salvi Maurizio

PUBBLICAZIONE

PUBBLICAZIONE N° 487	DELL'ALBO DELL'AGENZIA	DATA, lì 22/09/2020
----------------------	------------------------	---------------------

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 487 DEL 22/09/2020

OGGETTO: Ritiro della determinazione n.427/2020 avente ad oggetto Autorizzazione trattativa diretta su MEPA (ai sensi dell'art. 1 comma 2, lettera a) del D.L. 76/2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale") per l'affidamento del servizio di analisi di laboratorio per la determinazione degli elementi chimico-nutrizionali e delle sostanze nutraceutiche in referenze riconducibili a risorse animali e vegetali a rischio di erosione genetica, di cui alla L.R. 15/2000. Misura 10.2.1 PSR Lazio 2014/2020 - CUP F85B18003830009 CIG 8402399700. Disimpegno

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00210 del 06 Settembre 2018, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nelle persone del Dott. Antonio Rosati, della Dott.ssa Angela Galasso e del Dott. Mauro Uniformi, ed è stato, altresì, nominato quale Presidente, con deleghe gestionali dirette, il Dott. Antonio Rosati;
- VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 05 Novembre 2019, n. 50, con la quale, in virtù dei poteri conferiti al Consiglio di Amministrazione di ARSIAL con il succitato Decreto, il Dott. Maurizio Salvi è stato nominato Direttore Generale di ARSIAL;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale 25 Novembre 2019, n. 815, con la quale è stato conferito, a far data 25 Novembre 2019, per anni tre eventualmente rinnovabili sino al massimo stabilito dalle norme vigenti in materia, e comunque non oltre l'eventuale data di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età, l'incarico delle funzioni dirigenziali dell'Area Tutela Risorse Vigilanza sulle Produzioni di Qualità al dott Claudio Di Giovannantonio;
- VISTA la Legge Regionale 27 Dicembre 2019, n. 28, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Lazio 2020-2022, nonché il bilancio di Previsione Finanziario esercizi 2020-2022 approvato da ARSIAL con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 18 Dicembre 2019, n. 66, avente ad oggetto: Approvazione ed adozione del Bilancio di previsione 2020-2022 - Rettifica Deliberazione n. 60 del 13 Dicembre 2019", con la quale è stato approvato ed adottato il Bilancio di previsione 2020-2022, redatto in conformità al D.Lgs. n. 118/2011;
- VISTE le Deliberazioni del CdA 10 Aprile 2020, n. 13 e 04 Agosto 2020, n. 35, con le quali sono state apportate, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011, nonché, dell'art. 24, comma 2°, del Regolamento Regionale di contabilità del 9 novembre 2017, n. 26, rispettivamente la variazione n. 2 e n. 3, al "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la Deliberazione del CdA n. 20 del 27 Maggio 2020, con la quale è stato disposto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ed in ossequio al principio contabile all. 4/2 al citato decreto, punto 9.1, il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2019;

VISTA la determinazione del Direttore Generale n. 497 del 5/10/2016 con la quale è stato stabilito *“che in ogni atto di attribuzione di risorse economiche a soggetti esterni, quali determinazioni di impegno con o senza successivo atto di concessione, sia sancito, con apposita menzione nel provvedimento stesso, che all'atto dell'emissione della fattura elettronica il creditore abbia l'obbligo di indicare nel campo "RiferimentoAmministrazione" il Centro di Responsabilità Amministrativa (CRAM)”*, stabilendo altresì che *“in assenza della compilazione del campo "RiferimentoAmministrazione" della fattura elettronica, la stessa verrà respinta senza ulteriori verifiche”*;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che

- con propria determinazione n.427 del 14/08/2020 era stata autorizzata una trattativa diretta su MEPA - ai sensi dell'art. 1 comma 2, lettera a) del D.L.n.76 del 16/07/2020 - *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”*) per l'affidamento del servizio di analisi di laboratorio per la determinazione degli elementi chimico-nutrizionali e delle sostanze nutraceutiche in referenze riconducibili a risorse animali e vegetali a rischio di erosione genetica, di cui alla L.R. 15/2000;

- il valore dell'appalto oggetto della trattativa diretta è di € 130.700,00 oltre IVA;

- l'art. 1, comma 2, lettera a) del D.L n.76/2020 prevedeva che *“Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di servizi e forniture, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016, secondo le seguenti modalità:*

a) affidamento diretto per lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 150.000 euro e, comunque, per servizi e forniture nei limiti delle soglie di cui al citato articolo 35”;

- la legge di conversione del D.L.n.76/2020 (legge n.120 del 11/09/2020 pubblicata su Guri n.228 del 14/09/2020) ha apportato all'art. 1, comma 2, del citato D.L. n.76/2020 la seguente modificazione:

*a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, **di importo inferiore a 75.000 euro;***

b) procedura negoziata, senza bando, di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 75.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro Le stazioni appaltanti

danno evidenza dell'avvio delle procedure negoziate di cui alla presente lettera tramite pubblicazione di un avviso nei rispettivi siti internet istituzionali. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento, la cui pubblicazione nel caso di cui alla lettera a) non è obbligatoria per affidamenti inferiori ad euro 40.000, contiene anche l'indicazione dei soggetti invitati.

CONSIDERATO che sulla questione dell'efficacia intertemporale di norme contenute in decreti-legge e modificate o soppresse dalla legge di conversione la giurisprudenza (per tutte Cass. Sez. III, n.9386/2016) ha ritenuto che l'effetto *ex tunc* degli emendamenti contenuti nella legge di conversione si produce se si tratta di emendamenti soppressivi o sostitutivi, ma non di emendamenti modificativi (Cass. Sez. 3, sentenza n. 11186 del 26/05/2005; Cass. Sez. 1, Sentenza n. 3106 del 17/03/2000). E prima ancora (nel regime anteriore alle modifiche introdotte dalla 23.8.1988 n. 400 sull'entrata in vigore dei decreti-legge), Sez. 1, Sentenza n. 3605 del 15/12/1972, aveva ritenuto che la disposizione contenuta in un decreto-legge e sostituita od abrogata dalla legge di conversione perde efficacia *ex tunc*; nell'ipotesi, invece, di mera modificazione d'una disposizione del decreto-legge, si verifica la totale conversione del decreto stesso e la nuova norma acquista efficacia *ex nunc* (così anche Cass. Sez. 1, Sentenza n. 242 del 03/02/1971);

CONSIDERATO che al riguardo alla distinzione tra norme modificate e norme sostituite in sede di conversione in legge di un decreto legge la Cassazione ha ritenuto *un sofisma predicare l'indistinguibilità tra norme modificate e norme sostituite, distinzione che invece a livello astratto è limpida: nel primo caso (modifica) ci troveremmo al cospetto d'un decreto legge contenente una fattispecie astratta alla quale la legge di conversione aggiunge o sottrae soltanto alcuni elementi costitutivi; nel secondo caso (sostituzione) ci troveremmo al cospetto d'una legge di conversione che continua a disciplinare la stessa fattispecie concreta già disciplinata da una norma contenuta nel decreto-legge, ma lo fa in modo totalmente diverso rispetto a quest'ultimo.*(Cass..sez.III. n.9386/2020);

CONSIDERATO che la legge di conversione del D.L n.76/2020 ha sostituito, e non meramente modificato, la disposizione dell'art. 1, comma 2, lettera a) del D.L.n.76/2020, e che pertanto la previsione di una soglia originariamente individuata in € 150.000 per gli affidamenti diretti ha perso efficacia *ex tunc*;

CONSIDERATO che il procedimento di affidamento del contratto, oggetto della determinazione n.427/2020, del valore di € 130.700,00, è caducato ancorché legittimo, e pertanto la predetta determinazione deve essere ritirata;

CONSIDERATO che il contratto *de quo* deve essere affidato secondo le modalità previste dall'art. 1, comma 2, lettera b) del D.L. n.76/2020 così come modificato dalla legge di conversione n.120/2020;

SU PROPOSTA ed istruttoria del dirigente dell'Area dott. Claudio Di Giovannantonio e del RUP d.ssa Miria Catta;

D E T E R M I N A

In conformità con le premesse che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione,

DI RITIRARE per le ragioni esposte nella parte motiva la propria determinazione n.427del 14/08/2020;

DI DISIMPEGNARE la somma di € 159.454,00 €, di cui 130.700,00 € quale imponibile, oltre IVA al 22% per € 28.754,00 a valere, rispettivamente:

- quanto ad € 9.195,20 sul capitolo 1.03.02.11.999 Obiettivo funzione B01E53 del bilancio di esercizio 2020, che reca la necessaria disponibilità;

- quanto ad € 150.258,80, sul capitolo 1.03.02.99.999 Obiettivo funzione B01E53 del bilancio pluriennale, esercizio 2021, che reca la necessaria disponibilità.

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
D.lgs. 33/2013	23			X			X	